

IL MODELLO 231 E L'ANALISI DEI RISCHI IN POSTE ITALIANE

MARCO MOSCATELLI

*CORPORATE AFFAIRS/SVILUPPO SOSTENIBILE, RISK E COMPLIANCE DI
GRUPPO/PRESIDIO 231*

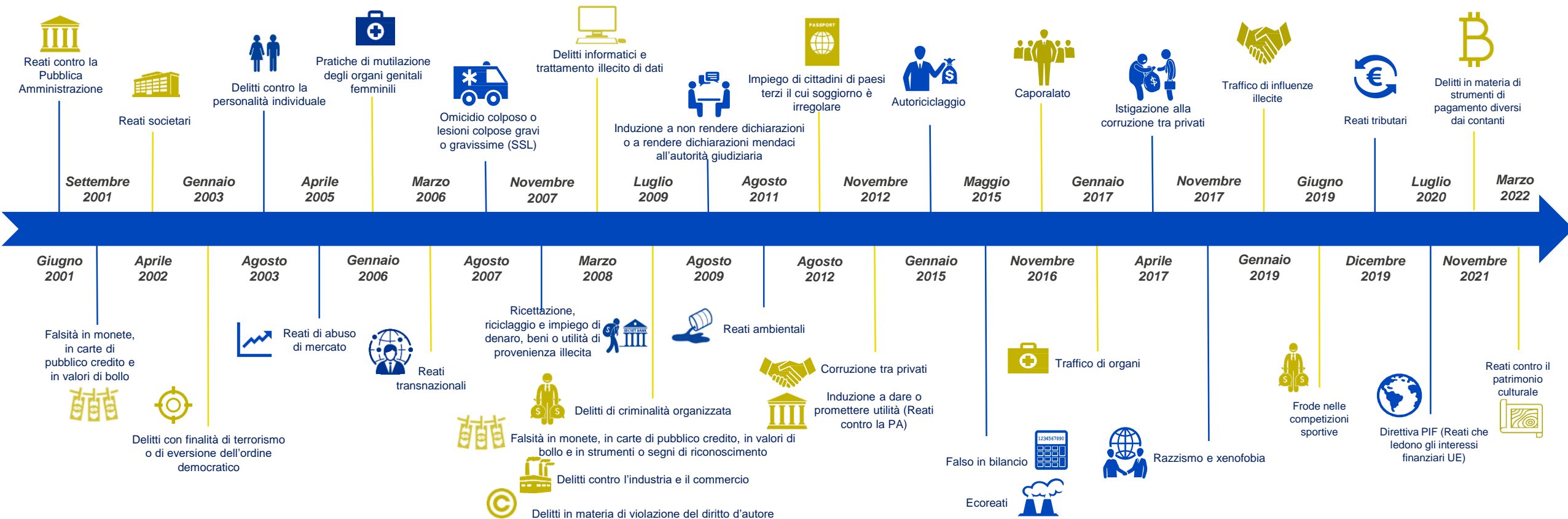
10 NOVEMBRE 2022

A VENTI ANNI DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

EVOLUZIONE DEI REATI PRESUPPOSTO



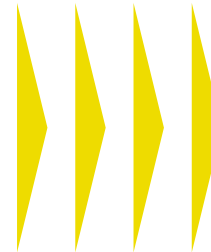
Dal 2001 ad oggi il catalogo dei reati presupposto previsti dal D. Lgs 231/01 si è **notevolmente ampliato**





Poste Italiane S.p.A. è dotata di un **Modello 231 (prima adozione: marzo 2003)** con l'obiettivo di **prevenire** la commissione dei **reati** riconducibili al Decreto 231 da parte di **esponenti** della **Società**.

Poste Italiane è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.



MODELLO 231 POSTE ITALIANE

Ultimo aggiornamento: ottobre 2022



1

recepimento delle novità introdotte
nel quadro normativo di riferimento

2

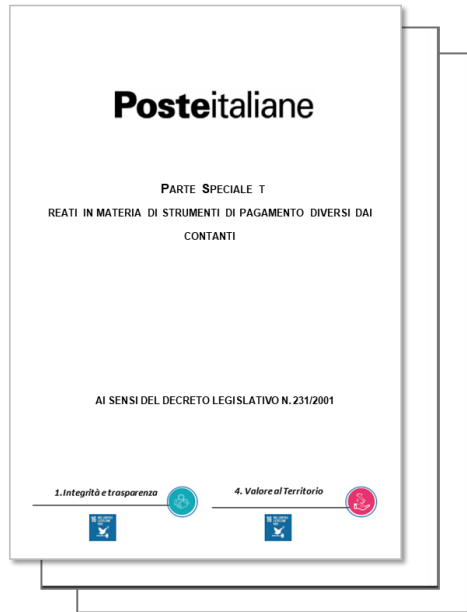
adeguamento alle dinamiche
evolutive interne aziendali,
organizzative ed operative

3

allineamento del complessivo
sistema di governance 231 di Poste
alle best practice delle società quotate



- Esempiativo -



MODELLO 231

Parte Generale

Incentrata su **profili di governance** e di **business aziendale**, nonché sull'impostazione degli aspetti "alti" del **sistema di prevenzione dei reati 231** implementato in azienda

Parti Speciali

Predisposte a fronte di ciascuna famiglia di **reati** previsti dal Decreto 231

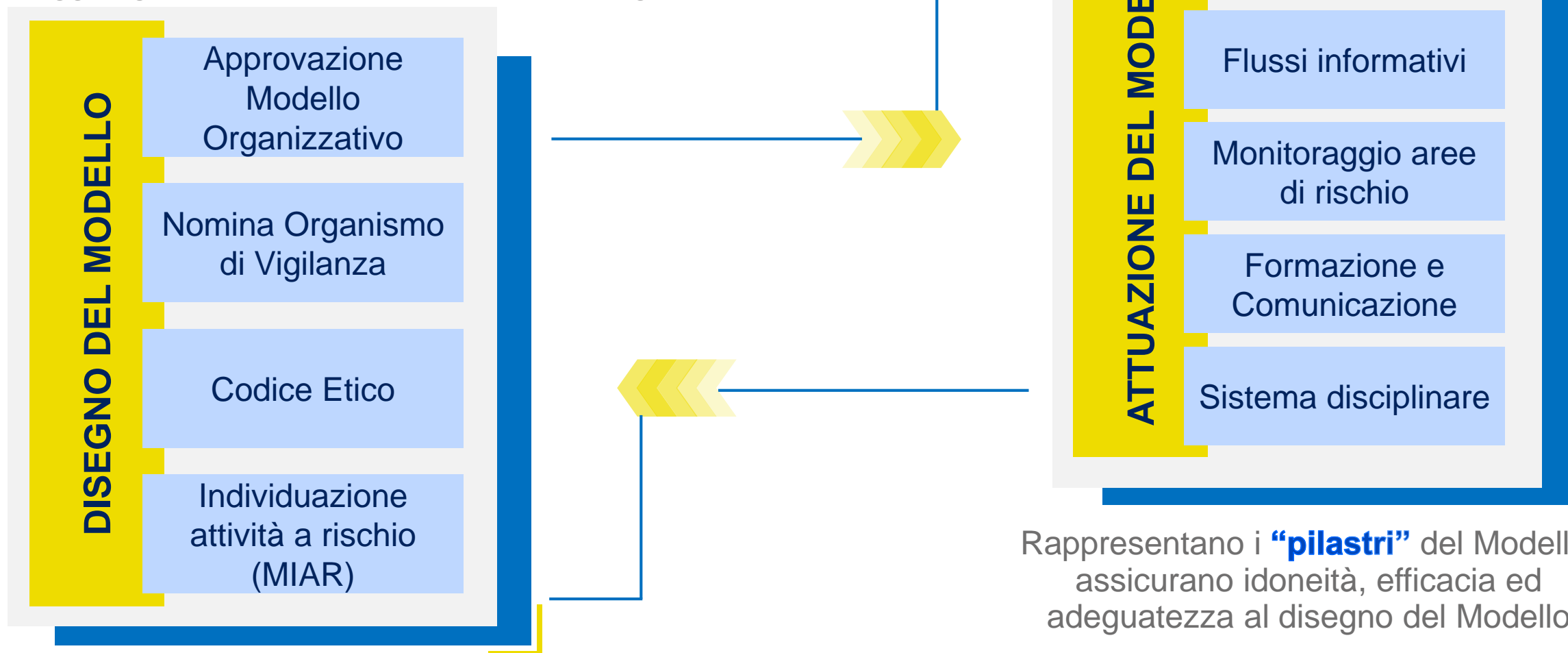
- **Reati** applicabili alla Società
- **Attività Sensibili** (potenzialmente esposte ai rischi-reati) e correlazione ai **processi** aziendali
- **Regole Comportamentali** per ciascun ambito di interesse
- **Principi di Controllo specifici** recepiti negli strumenti normativi aziendali

Integrazione delle tematiche ESG all'interno del Modello 231 di Poste Italiane, in considerazione degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** definiti dalle Nazioni Unite, nonché dei **Pilastri di Sostenibilità** individuati da Poste Italiane in relazione a tali obiettivi

IL MODELLO 231 DI POSTE ITALIANE

I PRINCIPI CARDINE

Rappresentano le **“fondamenta”** del Modello, ovvero l'*infrastruttura* minima di cui tutte le organizzazioni dovrebbero disporre per perseguire l'obiettivo del raggiungimento dei requisiti richiesti dal legislatore



IL MODELLO 231 DI POSTE ITALIANE

LA CENTRALITÀ DEL MODELLO 231 NELL'ORGANIZZAZIONE

Tutti sono attori del Modello Organizzativo



Il Modello vive nell'organizzazione e nei processi attraverso le procedure operative ed i comportamenti ad esse conformi

Nella gestione dei rischi 231 ciascuno previene nel proprio ambito di responsabilità organizzativa

Consapevolezza nelle proprie responsabilità e nei comportamenti da seguire

Poste Italiane, in linea con il proprio **Purpose aziendale** volto al perseguimento di una **crescita responsabile**, è fortemente impegnata nell'assicurare **condizioni di correttezza e trasparenza** nella conduzione delle attività aziendali grazie al **contributo delle proprie persone**, a tutela della propria immagine, delle aspettative dei propri stakeholder e del lavoro dei propri dipendenti



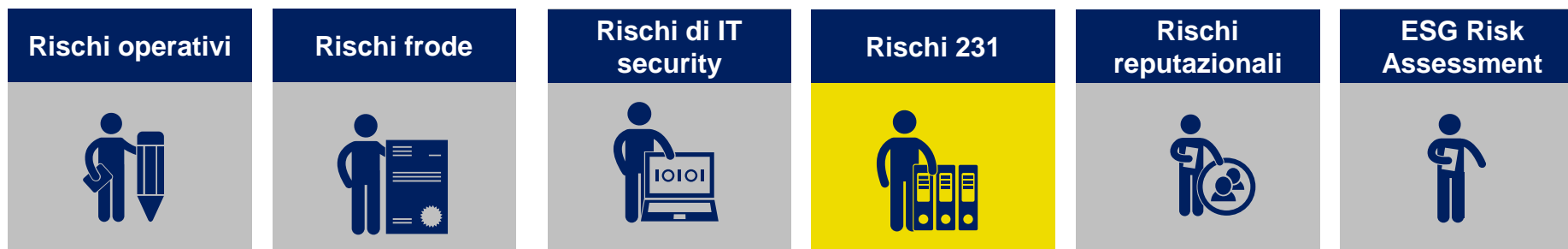
IL MODELLO 231 DI POSTE ITALIANE

RISK ASSESSMENT E GAP ANALYSIS 231

In aderenza al Modello 231 di Poste Italiane, è stata definita una metodologia che prevede un approccio strutturato per l'individuazione e valutazione delle attività sensibili e dei relativi controlli (**Risk Assessment e Gap Analysis 231**) basata su:

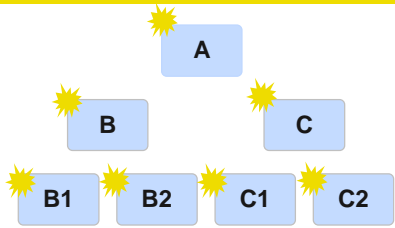


Tale metodologia è armonizzata al fine di ricomprenderla all'interno della più ampia metodologia di **Risk Assessment Integrato** sviluppata in Azienda anche tenendo conto delle principali leading practice in materia.



IL MODELLO 231 DI POSTE ITALIANE

LA MIAR DI POSTE ITALIANE E LE PROCEDURE AZIENDALI



MO 231 Parti Speciali	Attività sensibile «AS1»
	Attività sensibile «AS2»
	Attività sensibile «AS3»



RSA Archer

Riconduzione delle singole attività sensibili 231 rilevanti per la Società alle **funzioni organizzative**

MIAR 231: approccio incentrato sulle **attività sensibili 231 mappate nel Modello 231** e riconduzione delle stesse agli **ambiti operativi delle Funzioni**

Logica di processo: correlazione delle **attività sensibili** e relativo/i **responsabile/i organizzativo/i** in funzione della loro appartenenza al **processo di riferimento**

Referente 231 per ciascuna funzione aziendale di primo livello

Piattaforma GRC-Archer a supporto delle attività di Risk Assessment & Gap Analysis 231

Per assicurare nel continuo l'adeguatezza del sistema di controllo interno rilevante ai fini del Modello 231 aziendale, è necessario il pieno coinvolgimento ed impegno di tutte le funzioni aziendali ai fini dell'efficace presidio dei processi organizzativi di interesse, nonché per il costante aggiornamento del complessivo sistema procedurale aziendale.

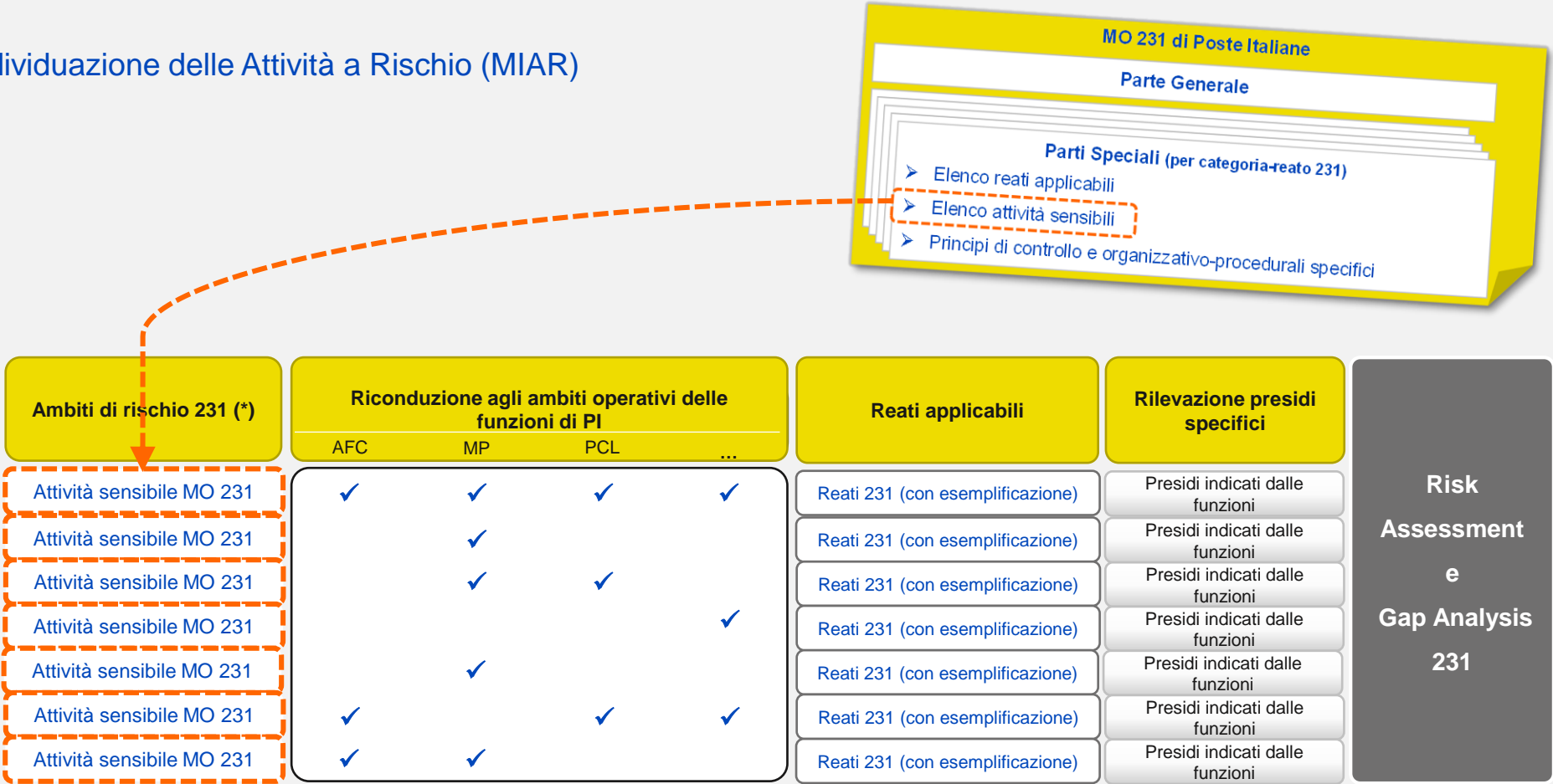
LINEA GUIDA SISTEMA NORMATIVO AZIENDALE – PROCEDURA GESTIONE DOCUMENTI

Disciplinare principi di riferimento, architettura e ciclo di vita delle classi documentali, nonché ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti

IL MODELLO 231 DI POSTE ITALIANE

IL RUOLO DELLE FUNZIONI AZIENDALI E LA MIAR

Matrice di Individuazione delle Attività a Rischio (MIAR)

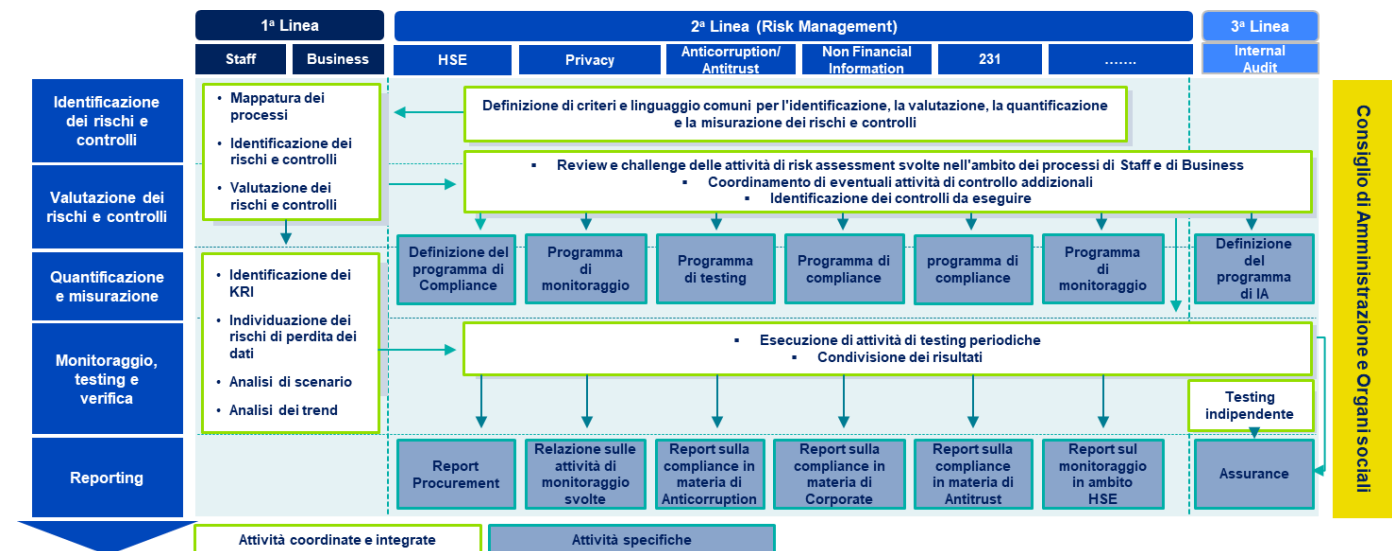


(*) Eventuale declinazione di alcune Attività Sensibili MO231 in sotto-attività di dettaglio, funzionale ad una più puntuale riconduzione agli ambiti operativi delle funzioni di Poste Italiane

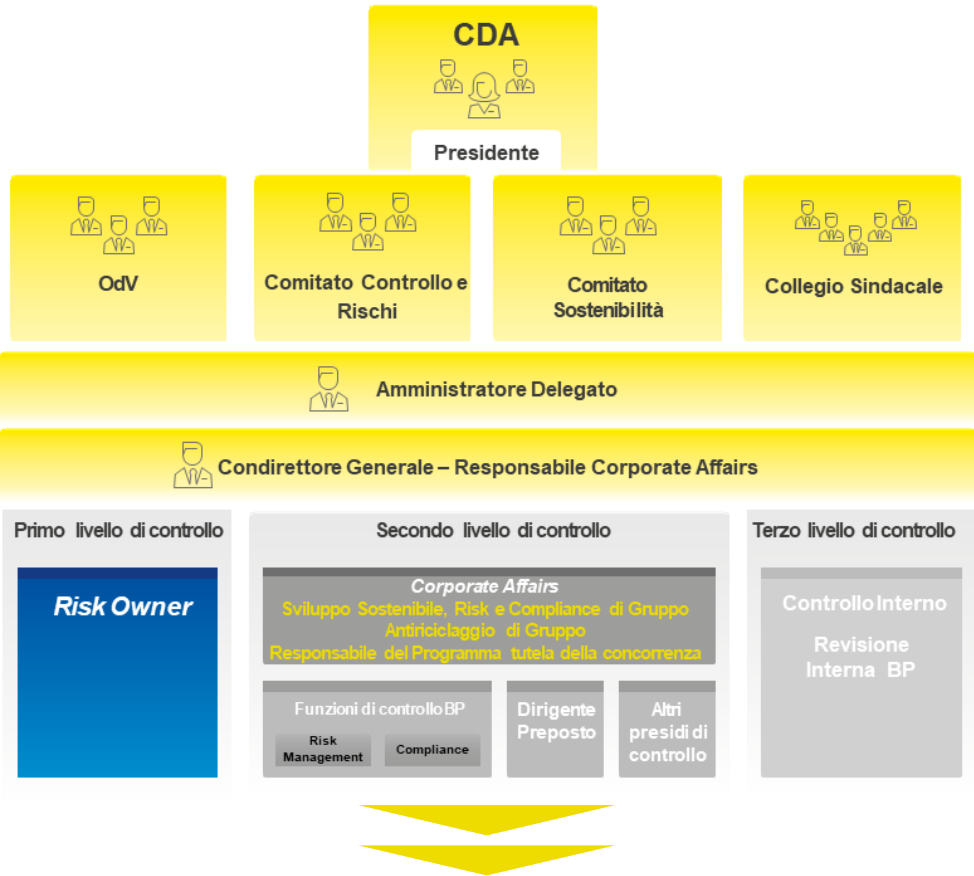
La **gestione integrata dei rischi** coinvolge tutta la struttura del management aziendale, operativamente responsabile del **disegno** e dell'**implementazione** dei necessari controlli di **mitigazione dei rischi**, ivi inclusi quelli di **compliance**.

*"Un approccio integrato dovrebbe, quindi, contemplare **procedure comuni** che garantiscano **efficienza** e **snellezza** e che non generino **sovrapposizione di ruoli** (o **manca di presidi**), **duplicazioni di verifiche** e di **azioni correttive**, in termini più ampi, di **conformità rispetto alla copiosa normativa di riferimento**, laddove tali ruoli **rispettivamente incidano e insistano sui medesimi processi**"*

LG Confindustria, par. "Sistema integrato di gestione dei rischi"



LA GOVERNANCE DI POSTE ITALIANE: LE FUNZIONI DI CONTROLLO DI II LIVELLO



I **presidi di controllo di secondo livello**, il cui ruolo consiste principalmente nel **definire i modelli di gestione del rischio** e nell'effettuare **attività di monitoraggio**, svolgono un ruolo determinante ai fini dell'integrazione e del funzionamento complessivo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, secondo il modello dei tre livelli di controllo.



L'ANALISI DEI RISCHI 231 IN POSTE ITALIANE

I CONTROLLI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO

Il Modello 231 di Poste Italiane individua i **principi di controllo** e le **regole comportamentali** posti a presidio delle diverse attività sensibili, finalizzati alla **prevenzione del rischio di commissione dei reati** previsti dal Decreto 231 (e, pertanto, del rischio di commissione dei reati di corruzione) e articolati come segue:



PRINCIPI DI CONTROLLO GENERALI

Principi applicabili a **tutte le attività sensibili** individuate dal Modello



REGOLE COMPORTAMENTALI

specifiche norme che disciplinano i **comportamenti da tenere** nella gestione delle attività sensibili



PRINCIPI DI CONTROLLO SPECIFICI

disposizioni volte a disciplinare gli **aspetti peculiari delle attività sensibili** e che devono essere **riflessi negli strumenti normativi aziendali** di riferimento



PRINCIPI DI CONTROLLO GENERALI



Norme comportamentali

Definizione delle **regole generali di condotta** a presidio delle attività svolte all'interno di specifici codici comportamentali e/o politiche.

Definizioni di ruoli e responsabilità

Definizione dei **ruoli e responsabilità** delle strutture organizzative a tutti i livelli, individuando, in maniera omogenea, le **attività proprie di ciascuna struttura** nell'ambito della regolamentazione interna, resa disponibile all'interno dell'organizzazione.

Protocolli e norme interne

Regolamentazione delle diverse attività sensibili attraverso gli **strumenti normativi aziendali**, così che in ogni momento si possano identificare le **modalità operative** di svolgimento delle attività, dei relativi **controlli** e le **responsabilità** di chi ha operato.

Segregazione dei compiti

Separazione di compiti e funzioni, all'interno di ogni processo aziendale sensibile, con distinzione di ruolo tra chi **esegue**, chi **controlla** e chi **autorizza**.

Poteri autorizzativi e di firma

Definizione di un **sistema di deleghe** all'interno del quale vi sia una chiara **identificazione** ed una specifica **assegnazione** di **poteri e limiti** ai soggetti che operano impegnando l'impresa e manifestando la sua volontà.

Attività di controllo e tracciabilità

Indicazione, nell'ambito degli strumenti normativi della Società, delle **modalità di esecuzione dei controlli** (responsabilità, evidenza, periodicità) e di adeguata **formalizzazione** e **archiviazione** della documentazione afferente alle attività sensibili al fine di **consentire la ricostruibilità**.

L'ANALISI DEI RISCHI 231 IN POSTE ITALIANE

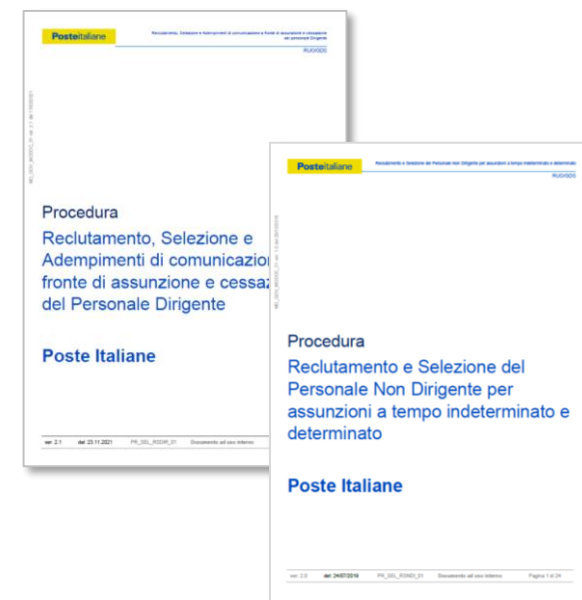
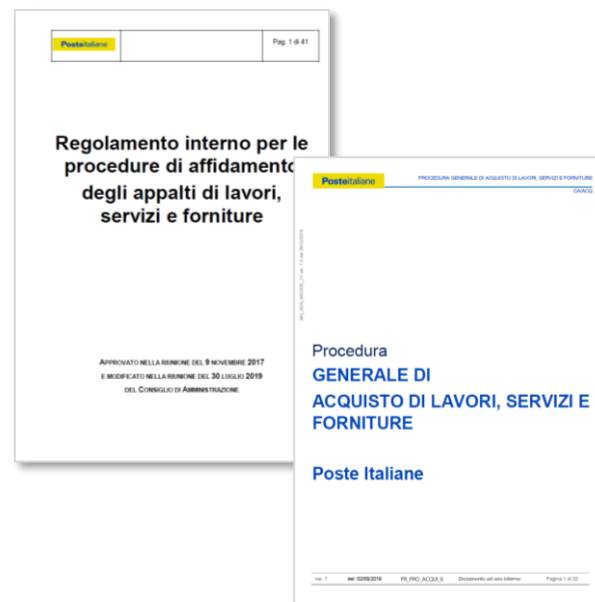
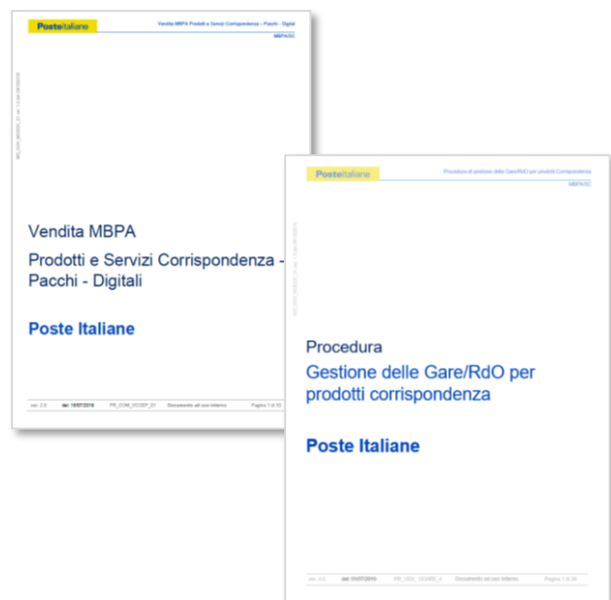
I CONTROLLI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO: GLI STRUMENTI NORMATIVI AZIENDALI

Le regole e i principi previsti dal Modello 231 a mitigazione del rischio di commissione dei reati presupposto, sono declinati nell'ambito degli **strumenti normativi interni** predisposti, in coerenza con il Sistema Normativo Aziendale, con riferimento agli **ambiti di rischio identificati**.

Gestione dei **processi di vendita** attraverso la partecipazione a **procedure di gara** e **negoziazioni dirette**, stipula ed **esecuzione** dei contratti, applicazione di **penali** e **risoluzioni transattive** in caso di contestazioni

Selezione, negoziazione, stipula ed esecuzione di contratti di acquisto, anche con riferimento a servizi professionali e consulenze

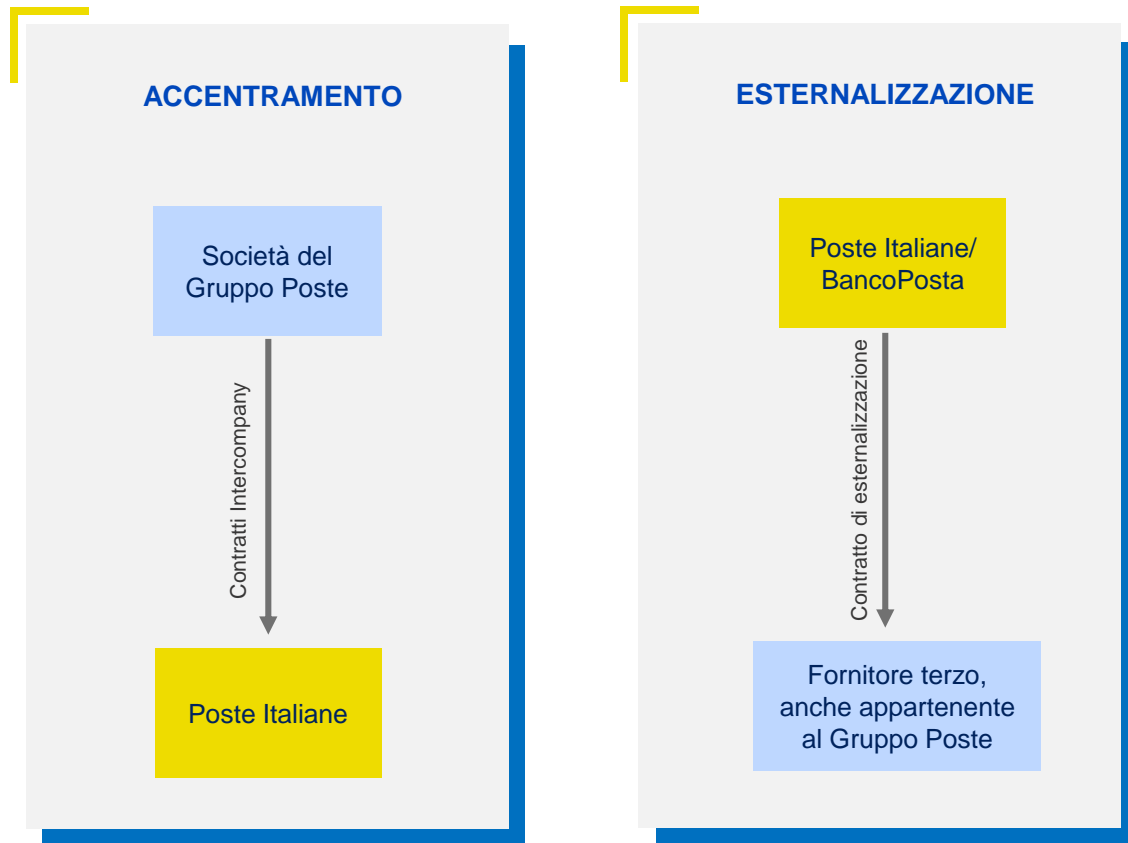
Selezione, assunzione e gestione del personale



ESTERNALIZZAZIONE E ACCENTRAMENTO ATTIVITÀ

In una logica di massimizzazione dei benefici a livello di Gruppo, Poste Italiane ha intrapreso una politica di interventi di **accentramento** di alcune attività operative orientata a garantire l'efficientamento organizzativo, la razionalizzazione dei costi e l'ottimizzazione dei processi.

Inoltre, Poste Italiane si avvale del supporto di **Società del Gruppo** per lo svolgimento di alcune delle proprie attività.



OBIETTIVI

- massimizzazione dei benefici a livello di Gruppo
- rispondere in maniera sempre più incisiva alle richieste del business e dei mercati di riferimento
- **efficientamento organizzativo, razionalizzazione dei costi e ottimizzazione dei processi**
- valorizzazione delle potenziali **sinergie** del Gruppo
- assicurare le migliori **performance economiche** e di garantire un **presidio uniforme** di tali attività esternalizzate



RESPONSABILITÀ



Nonostante l'accentramento determini l'affidamento in capo a Poste Italiane dello svolgimento operativo di attività proprie delle Società facenti parte del Gruppo e dei relativi controlli, **permane in capo all'ente che externalizza il compito di supervisionare i livelli di servizio resi dall'outsourcer** in linea con quanto definito nel relativo contratto di servizio e con il **Codice Etico del Gruppo Poste Italiane**.



MONITORAGGIO

Le attività di monitoraggio sui contratti di servizio/disciplinari esecutivi sono regolate all'interno di specifici **presidi normativi aziendali** che definiscono i seguenti principali aspetti:

- **ruoli e responsabilità** nell'ambito delle attività di **supervisione del contratto**;
- standard minimi obbligatori per la **gestione delle attività in outsourcing**;
- modalità di **controllo e monitoraggio continuo** sulle attività affidate in outsourcing.

Esempi di processi/attività che sono stati totalmente o parzialmente accentrati in Poste Italiane da parte di tutte o alcune Società del Gruppo:

Acquisti

Affari Societari

Selezione del personale

Antiriciclaggio

Attività operative di collocamento dei prodotti sul mercato attraverso la propria rete

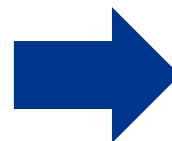
Linea Guida 231 Gruppo

Modello 231 Poste

RSA® Archer GRC

Criteri di individuazione
dei membri degli OdV.

Piena separazione di
funzioni tra Organismo
di Vigilanza e Collegio
Sindacale



Funzione Presidio 231

Costituita nell'ambito della funzione di Sviluppo Sostenibile, Risk e Compliance di Gruppo con un ruolo di coordinamento rispetto alle tematiche di rilevanza 231 nel Gruppo

Aggiornamento Modello 231 di Poste

Ottobre 2022



**Incontri di
coordinamento e
confronto tra OdV**
promossi dalla funzione
Sviluppo Sostenibile, Risk
e Compliance di Gruppo

**Periodici eventi
formativi e di
approfondimento**
rivolti al management e
con il coinvolgimento degli
OdV

Aggiornamento Modello 231 delle società controllate

È assicurata la separazione degli ambiti di responsabilità tra
Società e OdV rispetto ai compiti in ambito 231

Posteitaliane

